



Spett.le **Ministero dell'Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare**
Direzione Generale per le Valutazioni e Autorizzazioni
Ambientali – Divisione II Sistemi di Valutazione Ambientale.
PEC: dgsalvaguardia.ambientale@pec.minambiente.it

Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo
Direzione generale archeologia, belle arti e paesaggio
PEC: mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it

Ministero dello Sviluppo Economico
Direzione Generale per il mercato elettrico, le rinnovabili e
l'efficienza energetica, il nucleare – Divisione IV Infrastrutture
e sistemi di rete.
PEC: dgmereen.dg@pec.mise.gov.it

Terna Rete Elettrica Nazionale S.p.A.
PEC: svr.autorizzazioneconcertazione@pec.terna.it

e p.c. **Regione Campania**
Ufficio Di Staff 50 17 92
Direzione Generale Ciclo Integrato
Delle Acque E Dei Rifiuti
Valutazioni E Autorizzazioni Ambientali
PEC: staff.501792@pec.regione.campania.it

OGGETTO: TERNA SpA– "Piano di Sviluppo 2018 della Rete elettrica di Trasmissione Nazionale" (PDS). Consultazioni ai sensi dell'art.13 comma 5 D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii. - (Riscontro nota prot. n. 50323 del 15/07/2019) OSSERVAZIONI-

Con riferimento alla richiesta della società TERNA acquisita al prot. gen. ARPAC al nota prot. n. 0042796 del 15/07/2019, viste le risultanze dell'istruttoria effettuata dal tecnico della Unità Operativa Sostenibilità Ambientale, si trasmettono in allegato le osservazioni al Rapporto Ambientale finalizzate alla verifica della compatibilità ambientale del Piano.

Si resta a disposizione per ogni eventuale chiarimento.

Cordiali Saluti

IL DIRIGENTE U.O. C.
MONITORAGGIO e CONTROLLI
dott. Claudio Marro

IL DIRETTORE TECNICO
Dott.ssa Marinella Vito

Allegato 3 pagine

FDF/p

1



AL DIRIGENTE U.O.C.
MONITORAGGIO e CONTROLLI
DOTT. CLAUDIO MARRO
SEDE

OGGETTO: TERNA SpA– "Piano di Sviluppo 2018 della Rete elettrica di Trasmissione Nazionale" (PDS). Consultazioni ai sensi dell'art.13 comma 5 D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii. - (Riscontro nota prot. n. 50323 del 15/07/2019) OSSERVAZIONI-

Con riferimento alla richiesta della società TERNA acquisita al prot. gen. ARPAC al nota prot. n. . 0042796 del 15/07/2019, e viste le risultanze dell'istruttoria effettuata dal tecnico della Unità Operativa Sostenibilità Ambientale, si trasmettono in allegato le osservazioni al Rapporto Ambientale finalizzate alla verifica della compatibilità ambientale del Piano.

Si resta a disposizione per ogni eventuale chiarimento.

Cordiali Saluti

IL DIRIGENTE AD INTERIM
U.O. SOSTENIBILITA' AMBIENTALE
Arch. Francesca De Falco

Allegato 3 pagine

pc

OGGETTO: TERNA SpA– "Piano di Sviluppo 2018 della Rete elettrica di Trasmissione Nazionale" (PDS). Consultazioni ai sensi dell'art.13 comma 5 D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii. - (Riscontro nota prot. n. 50323 del 15/07/2019) OSSERVAZIONI-

Si riscontra la nota di cui all'oggetto acquisita al prot. gen. ARPAC n. 0042796 del 15/07/2019, con la quale si dava avvio alle attività di consultazione così come previste dall'art. 13 comma 5 del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii...

Con riferimento al "Piano di Sviluppo 2018 della Rete elettrica di Trasmissione Nazionale" (PDS), si rileva che questa Agenzia, consultata ai sensi dell'art. 13 comma 1 del citato decreto, ha trasmesso a codesto spettabile Ente con nota prot. n. 0014706 del 26/06/2018 le osservazioni al Rapporto Preliminare *"per la definizione della portata ed il livello di dettaglio delle informazioni da includere nel Rapporto Ambientale"*.

L'esame della documentazione trasmessa ai sensi del citato comma 5, finalizzato alla verifica della compatibilità ambientale del Piano, ha evidenziato che:

- nel Piano di Sviluppo 2018 sono descritti gli obiettivi ed criteri secondo cui si articola il processo di pianificazione del sistema elettrico di trasmissione nel contesto nazionale e pan - europeo, sono individuati le priorità di intervento ed i risultati attesi dall'attuazione del piano;
- il processo di pianificazione della RTN è basato sul recepimento e la rappresentazione dei *"driver"* di sviluppo: decarbonizzazione, market efficiency, sicurezza - qualità -resilienza e sostenibilità ambientale;
- sono rappresentati lo stato della rete, i nuovi interventi, le variazioni proposte e lo stato *"di Avanzamento dei Piani di Sviluppo Precedenti"*

In particolare dall'esame del Rapporto Ambientale e degli allegati si evince che:

- è stato dato riscontro delle osservazioni dei Soggetti Competenti in materia Ambientale al rapporto preliminare ambientale 2018;
- sono stati presi in considerazione i principali documenti programmatici e pianificatori di livello comunitario e nazionale pertinenti;
- si è verificata la coerenza tra obiettivi generali del PdS ed obiettivi della pianificazione e della programmazione del settore Energia;
- sono descritti obiettivi generali e specifici, azioni di piano gestionali ed operative (esistenti/funzionalizzazioni, esistenti/demolizioni, realizzazione nuovi elementi);
- l'analisi dello stato dell'ambiente, degli interventi, delle alternative e degli effetti sono state condotte sulle *"aree territoriali interessate dalle azioni del PdS 2018"*;
- per stimare gli effetti ambientali delle azioni del Piano di Sviluppo e per monitorarli successivamente sono stati scelti *"indicatori di sostenibilità ambientale non territoriali"* (Efficacia elettrica - Energia liberata) ed *"indicatori di sostenibilità ambientale territoriali"* (aree di valore per il patrimonio naturale - occupazione di suolo - beni culturali ed i beni paesaggistici - aree a pericolosità idrogeologica - aree a pericolosità antropica - qualità della vita dei cittadini);

- nell'analisi di contesto, nella valutazione degli effetti e nel piano di monitoraggio non sono state esaminate tutte le componenti ambientali/territoriali presumibilmente interessate dalle azioni del Piano. Sebbene si ritenga pienamente condivisibile la decisione di attuare le fasi di analisi e di valutazione su "aree territoriali interessate dalle azioni del PdS 2018" si riscontra, invece, poca chiarezza nella scelta degli indicatori e delle relative componenti ambientali che non sempre risultano esaustivi e/o pertinenti a far comprendere le valutazioni effettuate;
- viene presentato un piano di monitoraggio strutturato secondo tre macro tipologie:
 - *monitoraggio di avanzamento* suddiviso in:
 - monitoraggio di avanzamento complessivo,
 - monitoraggio di avanzamento PdS specifico,
 - *monitoraggio di processo*;
 - *monitoraggio ambientale* suddiviso in:
 - - monitoraggio ambientale complessivo,
 - - monitoraggio del perseguimento degli obiettivi,
 - - monitoraggio ambientale PdS specifico (distinto nel monitoraggio di sostenibilità territoriale e non territoriale).

In merito al "monitoraggio" così strutturato si riscontra una scarsa chiarezza dovuta alla complessità del sistema. Si evidenzia altresì che gli indicatori previsti non risultano essere sempre esaustivi per monitorare i possibili impatti significativi derivanti dall'attuazione delle azioni di Piano.

- al Rapporto Ambientale è allegato "lo studio per la Valutazione di Incidenza" redatto ai sensi dell'allegato G al DPR 357/97.

Questa Agenzia, tenuto conto di quanto già osservato nella nota trasmessa ai sensi dell'art. 13 comma 1 "per la definizione della portata ed il livello di dettaglio delle informazioni da includere nel Rapporto Ambientale" e sulla base di quanto sopra evidenziato, fornisce le seguenti osservazioni:

- al fine di agevolare la lettura delle valutazioni effettuate, si consiglia di rappresentare per ogni "area territoriale interessata dalle azioni del PdS 2018" gli effetti prodotti dalle singole azioni del Piano su tutte le componenti ambientali ritenute pertinenti alla tipologia, alla localizzazione e alla dimensione degli interventi (realizzati - autorizzati – proposti) evidenziando tutti gli impatti significativi, compresi quelli secondari, cumulativi, sinergici, a breve, medio e lungo termine, permanenti e temporanei, positivi e negativi. A tale proposito, si riportano, a titolo esemplificativo le principali componenti ambientali da trattare:
 - Popolazione ed attività antropiche (demografia; aspetti socio-economici) - salute umana (esposizione all'inquinamento) - aria e clima (qualità dell'aria - emissioni - caratteristiche climatiche) - acqua (qualità dei corpi idrici - risorse idriche e usi sostenibili) - suolo (uso del territorio, qualità del suolo, contaminazione suoli e bonifiche) - biodiversità e aree naturali protette - paesaggio e beni culturali - ambiente urbano - rifiuti - energia (consumi di energia, domanda energetica, produzione di energia da fonti rinnovabili) - rischi (rischio naturale - idrogeologico, sismico, vulcanico - rischio antropogenico – industriale) - agenti fisici (inquinamento elettromagnetico - inquinamento acustico).

- integrare le misure di mitigazione/compensazione con ulteriori indicazioni riferite a tutte le tematiche ambientali interessate dagli impatti negativi emersi nella fase di valutazione;
- focalizzare l'attenzione del monitoraggio "VAS" su:
 - le variazioni e le modifiche indotte dalle azioni del piano in essere e di quelli precedenti sulle componenti ambientali;
 - i risultati raggiunti nei monitoraggi e nelle valutazioni dei PDS delle annualità precedenti.

A tal proposito si consiglia di integrare il piano di monitoraggio proposto con un set di indicatori, in coerenza con la scelta delle componenti ambientali/territoriali considerate in fase di analisi del contesto e di valutazione degli effetti, in modo da ottenere un "sistema" atto a monitorare la sommatoria degli effetti nonché un valido riferimento per le attività di monitoraggio dei successivi PDS;

- riportare criteri, norme e principi sulla base dei quali si possano individuare, tenendo conto delle criticità/peculiarità locali, le aree idonee o non idonee alla realizzazione di impianti di produzione di energia elettrica. Si consiglia inoltre di fornire indicazioni in merito agli interventi che possono configurare possibili procedure di VAS, VIA, VI.

In conclusione tanto si osserva restando a disposizione per ogni eventuale chiarimento.

IL DIRIGENTE AD INTERIM
U.O. SOSTENIBILITA' AMBIENTALE
Arch. Francesca De Falco